
Industria: Istat, a febbraio in calo fatturato (-2,1%) e ordinativi (-4,4%) rispetto a gennaio. Nell'anno su il fatturato (+0,9%), giù gli ordinativi (-2,6%)

A febbraio si stima che il fatturato dell'industria, al netto dei fattori stagionali, diminuisca del 2,1% rispetto al mese precedente; nella media degli ultimi tre mesi l'indice generale è rimasto pressoché stabile, con una variazione del +0,1% rispetto alla media dei tre mesi precedenti. Anche gli ordinativi registrano a febbraio un calo congiunturale del 4,4%, mentre nella media degli ultimi tre mesi sono aumentati dello 0,4% rispetto alla media dei tre mesi precedenti. Lo comunica oggi l'Istat diffondendo i dati relativi a "Fatturato e ordinativi dell'industria" per il mese di febbraio 2020. "A febbraio - spiega l'Istat -, il fatturato destagionalizzato dell'industria registra una diminuzione su base mensile, ascrivibile in misura maggiore alla componente interna. La flessione è diffusa a tutti i principali raggruppamenti di industrie". Stando ai dati diffusi, la dinamica congiunturale del fatturato riflette variazioni negative sia sul mercato interno (-2,3%) sia su quello estero (-1,5%). Per gli ordinativi la diminuzione congiunturale deriva da andamenti analoghi per le commesse provenienti dal mercato interno e per quelle provenienti dall'estero (-4,4% le prime e -4,3% le seconde). Con riferimento ai raggruppamenti principali di industrie, a febbraio tutti gli indici destagionalizzati del fatturato segnano un calo congiunturale: -1,0% i beni di consumo, -1,3% i beni intermedi, -1,4% i beni strumentali e, in misura molto più accentuata, l'energia (-11,5%). Corretto per gli effetti di calendario (i giorni lavorativi sono stati 20 come a febbraio 2019), il fatturato totale cresce in termini tendenziali dello 0,9%, sintesi di una modesta riduzione dello 0,3% per il mercato interno e un marcato aumento del 3,3% per quello estero. Con riferimento al comparto manifatturiero, il settore dei mezzi di trasporto registra la crescita tendenziale più rilevante (+14,1%), mentre l'industria della raffinazione del petrolio mostra il calo maggiore (-9,2%). In termini tendenziali l'indice grezzo degli ordinativi diminuisce del 2,6%, con una marcata riduzione del mercato interno (-4,2%) e una sostanziale stabilità per quello estero (-0,2%). La maggiore crescita tendenziale si registra nell'industria farmaceutica (+8,3%), mentre il peggior risultato si rileva nell'industria tessile e dell'abbigliamento (-9,1%).

Alberto Baviera